



LE AQUILE DELLA REPUBBLICA EAGLES OF THE REPUBLIC

di **Tarik Saleh**

TRAMA

Le Aquile della Repubblica è un film sul cinema usato come arma di potere. George El-Nabawi è l'attore più famoso d'Egitto, ma quando il regime lo obbliga a interpretare Al-Sisi in un biopic celebrativo, il set diventa un campo di battaglia: pressioni, controllo, compromessi e paura. Un racconto teso e corrosivo dove la finzione non salva nessuno, e ogni scena può trasformarsi in condanna.

CRITICA

Tarik Saleh a Cannes 2025 con Le aquile della Repubblica si conferma regista atipico, imprevedibile, firmando un film a metà tra commedia e denuncia civile, in cui i toni della allegri si mischiano al thriller politico con eleganza e anche un po' di cinismo. Per carità, siamo distanti da Omicidio al Cairo e La cospirazione del Cairo, ma questo film è comunque una bella prova di talento, coerenza, di profondità di scrittura anche, nel parlarci dell'Egitto tribolato di questi anni. Periodo apparentemente perfetto per George Fahmy, il divo del cinema egiziano, la grande star, i cui film tengono letteralmente in piedi l'industria cinematografica egiziana. [...]

— *Giulio Zoppello, Today*

Il capitolo finale della trilogia del Cairo di Tarik Saleh, dopo Omicidio al Cairo e La cospirazione del Cairo è "un noir puro, con al centro una domanda esistenziale fondamentale: Devo inchinarmi a questo sistema?". A fare la differenza il fatto che la storia è ambientata nel mondo del cinema egiziano, con la star George El-Nabawi al centro di una profonda trasformazione che coinvolgerà il suo personale sentire e tutti i suoi cari. L'attore Fares Fares dà volto e energia a questo personaggio istrionico e egocentrico, che dimentica il compleanno del figlio, ama essere al centro dell'attenzione e vive superficialmente, in linea con il cliché del divo e perfettamente a suo agio nel suo microcosmo di privilegi. [...]

— *Grazia Paganelli, Duels*

La star del cinema egiziano cede al ricatto e interpreta il presidente Al Sisi in un film agiografico. È meta cinema e il regista, di origini arabe ma nato in Svezia, sa alternare commedia, spionaggio e dramma senza risparmiare denunce al regime del Cairo che vive di pressioni, soprusi e minacce. [...]

— *Stefano Giani, Il Giornale*

George Fahmy è una delle più celebri star del cinema egiziano al punto da essersi guadagnato il soprannome di Faraone dello schermo. Ma la sua vita, sia privata che pubblica, è nel caos più totale. Anche perché il regime stringe sempre più le maglie del controllo sul mondo del cinema. Gli viene offerto (...) il ruolo da protagonista in un biopic sul presidente. Un film, celebrativo e agiografico, controllato dagli emissari del governo e che lascia ben poco spazio all'arte drammatica e al talento dell'attore. [...]

— *Aldo Spiniello, Sentieri Selvaggi*

SCHEDA TECNICA

REGIA

Tarik Saleh

ATTORI

Fares Fares, Lyna Khoudri, Amr Waked, Zineb Triki

SCENEGGIATURA

Tarik Saleh

FOTOGRAFIA

Pierre Aïm

MONTAGGIO

Theis Schmidt

MUSICHE

Alexandre Desplat

PRODUZIONE

Unlimited Stories, Memento Production, Apparaten, Ström Pictures, Oy Bufo Ab, Films Boutique

DISTRIBUZIONE

Movies Inspired

INFO FILM

Svezia, Francia, Danimarca, Finlandia, Germania, 2025, 127' — Drammatico

QUANDO IL POTERE RISCRIVE LA REALTÀ

Tarik Saleh firma un thriller politico teso e coinvolgente, che denuncia i meccanismi della propaganda e il rapporto tra potere, verità e libertà attraverso il mondo del cinema.